

BOLLETTINO OLIVO SAVONA—COMUNICATO N. 3 del 13 MARZO 2025

SITUAZIONE ATTUALE



La buona dotazione idrica dei terreni favorisce lo sviluppo vegetativo dell'olivo. Negli oliveti meglio esposti dell'areale costiero sono attualmente ben visibili i nuovi germogli apicali con giovani foglie in piena crescita. Sui rametti produttivi le gemme a fiore appaiono già in fase di inizio allungamento, con picciolo ben visibile. Nelle aree di primo entroterra e interne lo sviluppo fenologico è gradualmente più

arretrato. Nel **Bollettino agrometeo n. 2**, disponibile al link: https://sia.regione.liguria.it/apps/data/Bollettini/agrometeo/2025/Agrometeo_02.pdf, viene proposta l'analisi climatica del mese di febbraio e quella del periodo corrispondente all'inverno meteorologico appena trascorso.

POTATURA DI PRODUZIONE

Con il ridursi del rischio di ritorni di freddo, si entra nella fase più adatta per la potatura di produzione, anche nelle aree di entroterra. È quindi possibile intervenire con le modalità indicate nel numero precedente e, a partire dalle aree litoranee, effettuare anche tagli su rami di diametro maggiore per correggere la forma della chioma. Per le potature di **rimformazione totale** è invece necessario attendere il significativo aumento delle temperature e la completa ripresa vegetativa delle piante. Si ricorda che l'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali **l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria, nonché l'entità della produzione, la quantità di rami dell'anno precedente e lo stato fitosanitario**. Per una potatura di produzione equilibrata non si dovrebbe asportare più del 20-30% della chioma. Anche l'**intervallo di tempo** tra gli interventi di potatura incide sull'intensità dei tagli e in genere a turni poliennali corrispondono maggiori tagli. Per maggiori informazioni sull'argomento sono disponibili la scheda tecnica dedicata (<https://tinyurl.com/potaturaOlivio>) e il libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** (<http://bit.ly/1K70tZS>)

GESTIONE OLIVETO

CONCIMAZIONE: il periodo che va dal risveglio vegetativo fino all'allegagione e all'indurimento del nocciolo è quello di maggior fabbisogno di elementi nutritivi. Tenendo conto che elementi a minore mobilità (come fosforo e potassio) dovrebbero già essere stati distribuiti, in questo periodo può essere necessario apportare **azoto (N)**.

Tra i diversi fertilizzanti utilizzabili possiamo annoverare quelli **organici**, che rilasciano piuttosto lentamente gli elementi nutritivi, quelli **organominerali** che abbinano al rilascio rallentato anche una migliore efficienza e quelli **minerali** come **l'urea, il solfato ammonico o il nitrato di calcio** che rendono disponibili gli elementi in tempi più brevi. Maggiori informazioni nella scheda tecnica dedicata alla concimazione dell'olivo: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

Secondo il **Disciplinare Regionale di Produzione Integrata**, adottando le **schede a dose standard per la stima dei fabbisogni** e ipotizzando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono apportare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**. La dose standard può essere **incrementata** nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, scarsa attività vegetativa o per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm come in questa annata) o **ridotta** nel caso di eccesso di vigoria, terreno ben dotato di sostanza organica o in previsione di produzioni inferiori.

GESTIONE DEL TERRENO: la buona disponibilità idrica nei terreni favorisce lo sviluppo della vegetazione erbacea, che compete con l'olivo per risorse nutrizionali. Periodicamente è pertanto opportuno contenere la crescita mediante operazioni di sfalcio o trinciatura che preservano il cotico erboso, particolarmente utile per limitare gli effetti erosivi di eventuali piogge abbondanti.

L'intervento **ACA5 del PSP 2023-2027** prevede l'obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.**

NEWS E COMUNICAZIONI

Disciplinari di Produzione Integrata 2025 - i nuovi disciplinari sono disponibili su <https://tinyurl.com/RLdisciplinari>

Interventi PSP-CSR 2023/2027 attivati per l'annualità 2025 disponibili al link: [CSR 2023/2027 bandi aperti](#). Il termine ultimo di presentazione delle domande è il **15 maggio 2025** e le domande dovranno essere presentate tramite portale SIAN.

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal **1° gennaio 2025**.

Bandi PSR 2014/2022 aperti disponibili al link: [PSR 2014/2022 bandi aperti](#)

L'intervento **ACA25 del PSP 2023-2027** prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.

Tali operazioni devono essere correttamente riportate sul Registro delle operazioni colturali.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti.

Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento **ACA21 del PSP 2023-2027** prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente annotate sul Registro delle operazioni colturali**

ASPETTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO: chi impiega trappole di tipo attract and kill a lunga persistenza può prevederne il posizionamento già a partire dalla fine di marzo, con l'obiettivo di ridurre la popolazione della generazione primaverile di mosca. **Si ricorda che questo tipo di dispositivo è consigliato per grandi superfici.**

Maggiori informazioni nella scheda tecnica <https://bit.ly/RLolivobio>

INTERVENTI POST POTATURA: al termine della potatura è consigliabile effettuare tempestivamente un trattamento con **prodotti rameici**, utile per contrastare la diffusione di patologie fungine come **l'occhio di pavone**, la cui incidenza potrebbe essere elevata in relazione alle condizioni climatiche favorevoli di autunno e inverno, ma soprattutto **necessario** per disinfettare le ferite causate alla pianta attraverso le quali può diffondersi la **rogna**. Negli oliveti particolarmente colpiti dalla batteriosi, la cui incidenza nel territorio provinciale è elevata, oltre ad attuare tutte le buone pratiche utili a ridurre la diffusione, è possibile impiegare anche fertilizzanti fogliari contenenti prodotti **induttori di resistenza o corroboranti** (questi ultimi in miscela al rame).

Le schede tecniche recentemente revisionate relative alle principali patologie sono disponibili al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone> e <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

Il prossimo Bollettino Olivo verrà pubblicato giovedì 17 APRILE